
Lavoro: Istat, in un anno +505mila occupati (+2,2%) e -308mila disoccupati (-12%). 453mila inattivi in meno. Retribuzioni su dello 0,2%

Nel confronto tendenziale nel terzo trimestre 2021 si conferma la crescita del tasso di occupazione (+1,7 punti rispetto al terzo trimestre 2020) associata alla diminuzione dei tassi di disoccupazione e di inattività (-1,3 e -0,9 punti, rispettivamente). Lo rileva oggi l'Istat, diffondendo i dati su "Il mercato del lavoro" relativi al III trimestre 2021. Rispetto al terzo trimestre 2020, l'aumento dell'occupazione (+505mila unità, +2,2%) interessa i dipendenti a tempo indeterminato (+228mila, +1,5%) e, soprattutto, quelli a termine (+357mila, +13,1%); per il decimo trimestre consecutivo si registra il calo degli indipendenti (-80mila, -1,6%). La crescita dell'occupazione coinvolge sia gli occupati a tempo pieno sia quelli a tempo parziale (+1,9% e +3,7%, rispettivamente). In diminuzione il numero di disoccupati (-308mila in un anno, -12,0%) e quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-453mila, -3,3% in un anno). Stando ai dati diffusi, le ore lavorate per dipendente crescono del 3,3% rispetto al trimestre precedente e del 2,7% su base tendenziale. Prosegue la riduzione del ricorso alla cassa integrazione che si attesta a 40,1 ore ogni mille ore lavorate. Il tasso dei posti vacanti aumenta di 0,2 punti percentuali su base congiunturale e di 0,9 su base annua. Il costo del lavoro per unità di lavoro registra una lieve crescita in termini congiunturali, pari allo 0,1%, per effetto dell'aumento delle retribuzioni, pari a 0,2%, e del calo degli oneri sociali di 0,2%. Su base annua, il costo del lavoro aumenta più marcatamente (+1,1%), anche in questo caso come sintesi di una crescita della componente retributiva (+1,7%) e di una riduzione degli oneri sociali (-0,6%). Rispetto ai trimestri precedenti, il calo degli oneri sociali è più contenuto anche a seguito del graduale affievolirsi degli effetti delle decontribuzioni messe in atto a partire dalla seconda metà del 2020 per il rilancio dell'attività economica.

Alberto Baviera